



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE, DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELLA PESCA
DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE

La DG Promozione della qualità agroalimentare, una delle due strutture in cui è articolato Il Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca, ha competenze molto diversificate così riassumibili:

- disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari (DOP, IGP, STG, compreso il settore del vino);
- disciplina generale e coordinamento in materia di agricoltura biologica;
- disciplina generale e coordinamento in materia di tracciabilità delle produzioni agroalimentari;
- politiche di sviluppo economico delle imprese agricole, della cooperazione agroalimentare, nonché della trasformazione industriale dei prodotti agricoli, e incentivi nel settore agricolo e agroalimentare, ivi compresi gli strumenti di programmazione negoziata, i contratti di filiera, i piani di settore, l'operatività di ISA spa e l'attuazione "dell'articolo 62" (obbligo della forma scritta per le cessioni di prodotti agricoli e alimentari e modalità di pagamento) ;
- misure di regolazione di mercati agricoli, riconoscimento e sostegno delle unioni e delle associazioni nazionali dei produttori agricoli, borsa merci e vendita diretta dei prodotti agricoli;
- agroenergie e sviluppo fonti rinnovabili
- promozione della produzione agroalimentare italiana in ambito comunitario e internazionale.

Dette competenze e la relativa attività svolta si riscontrano nei seguenti **quattro obiettivi strategici** fissati dalla Direttiva ministeriale.

- a) Obiettivo Sostegno della competitività delle filiere agroalimentari e del sistema agroalimentare.**
- b) Obiettivo miglioramento e regolamentazione in materia di politiche agricole e supporto del sistema agroalimentare, delle filiere no food.**
- c) Obiettivo Valorizzazione delle specificità dei prodotti agroalimentari**
- d) Obiettivo Educazione e informazione sulla sicurezza e promozione dei prodotti agroalimentari italiani sia nel mercato UE che nei paesi terzi.**

In specie la Direzione Generale ha riservato particolare attenzione alla necessità di una puntuale informazione dei cittadini e dei consumatori in genere, segnatamente nei confronti dell'agricoltura biologica, della tutela dei prodotti d'origine protetta e della promozione ed educazione alimentare.

Agricoltura biologica

La DG ha fornito tempestivamente e continuativamente chiarimenti alle Associazioni dei produttori ed agli Organismi di controllo, nonché agli utenti, sull'applicazione della normativa di settore, in costante contatto con la Commissione Europea.

Sono stati adottati quattro decreti:

1. Istituzione del Tavolo tecnico permanente sull'agricoltura biologica
2. Istituzione Commissione per l'aggiornamento dell'elenco dei prodotti impiegati come corroboranti, potenziatori delle difese naturali dei vegetali.
3. Determinazione dei criteri del fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità
4. Nomina esperti in ambito agricoltura biologica.

In particolare, nell'ambito dell'obiettivo "**Procedimenti relativi agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale**" l'attività si è svolta soprattutto per consentire agli operatori l'informatizzazione dei procedimenti amministrativi relativi alla presentazione della notifica di attività con metodo biologico attraverso il Sistema Informatico Biologico.

Sono state rilasciate 9 autorizzazioni ad importare prodotti biologici ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 1235/08 e sono stati riconosciuti ed iscritti nell'elenco degli importatori di prodotti biologici 9 importatori e ne sono stati esclusi 14.

E' stato dato riscontro alle richieste pervenute dagli altri paesi dell'UE in merito alle irregolarità riscontrate sui prodotti biologici commercializzati nei suddetti Paesi. Sono state inserite nel portale della Commissione le autorizzazioni rilasciate agli importatori e le informazioni in merito alle richieste di irregolarità.

Nell'ambito dell'obiettivo "**Gestione del Piano di azione nazionale per l'agricoltura biologica ed i prodotti biologici ed i relativi programmi attuativi annuali e del cap. 7742/2**" si è monitorato lo stato di avanzamento delle numerose iniziative finanziate negli anni 2009-10. Si è provveduto ad attivare la procedura di reinscrizione dei fondi perenti relativamente a 16 progetti che si sono conclusi.

Quanto alla tutela delle denominazioni di origine protetta

Disciplina generale e coordinamento in materia di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari nonché gestione dei procedimenti di attuazione della regolamentazione comunitaria in materia di indicazioni geografiche.

- **Riconoscimento dei prodotti DOP e IGP**

Nell'Unione europea risultano registrate 1118 denominazioni (560 DOP e 558 IGP). Il primato spetta all'Italia con 252 denominazioni (155 DOP e 97 IGP) seguono: Francia (198 denominazioni – 85 DOP e 113 IGP), Spagna (160 denominazioni – 87 DOP e 73 IGP), Portogallo (118 denominazioni – 59 DOP e 59 IGP), Grecia (99 denominazioni – 99 DOP e 27 IGP). Nel 2012 sono state registrate 9 denominazioni (5 DOP- Cinta Senese, Nostrano Valtrompia, Squacquerone di Romagna, Susina di Dro e Vulture - e 4 IGP-Ciliegia di Vignola, Sale Marino di Trapani, e Uva di Puglia). Nel primo semestre 2013 sono state registrate 5 denominazioni (1 DOP-Ficodindia di San Cono e 4 IGP-(Agnello del Centro Italia, Mela Rossa Cuneo, Panforte di Siena e Salame Felino).

- **Modifica dei disciplinari di produzione dei prodotti DOP e IGP**

Nel 2012 sono state approvate n. 5 modifiche (IGP Abbadchio Romano, DOP Castelmagno, IGP Coppia Ferrarese, DOP Patata di Bologna e DOP Provolone Valpadana) e nel primo semestre 2013 sono state approvate 4 modifiche (DOP Chianti Classico, IGP Cipolla Rossa di Tropea Calabria, IGP Mela Alto Adige o Sudtiroler Apfel e IGP Pesca di Leonforte)

- **Riconoscimento delle STG – Specialità Tradizionale Garantita**

Nell'elenco della UE sono registrate 40 denominazioni, di cui 2 italiane (Mozzarella STG e Pizza Napoletana STG). Nel periodo 2012 e primo semestre 2013 non ci sono state nuove richieste di riconoscimento né di modifica del disciplinare.

- **Concessione protezione transitoria**

In base all'articolo 9 del Reg. (UE) n. 1151/2012 a decorrere dalla data di presentazione della domanda alla Commissione, uno Stato membro può concedere una protezione in via transitoria. Nel 2012 sono state concesse n. 21 protezioni transitorie e nel primo semestre 2013 n. 4.

- **Riconoscimento SQN (Sistema di Qualità Nazionale) zootecnia (D.M. 4 marzo 2011)**

E' stato emanato nel 2011 il D.M. che regola il SNQ Zootecnia, al momento è all'esame della specifica Commissione il SQN Zootecnia Vitellone ai cereali ed il SNQ Vitello al latte e ai cereali.

Disciplina e gestione dei consorzi di tutela e promozione delle indicazioni geografiche e dei sistemi di qualità.

- **Riconoscimento dei consorzi di tutela ai sensi della legge 526/1999 e rinnovo dell'incarico**

Ai sensi della legge 526/1999 sono stati riconosciuti nel 2012 n.10 nuovi consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP dell'agroalimentare e per 20 si è provveduto al reincarico. Nel primo semestre 2013 n. 11 Consorzi.

- **Riconoscimento dei consorzi di tutela dei vini ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 61/2010 e rinnovo dell'incarico**

Ai sensi del Dlgs 61/2010 nel 2012 sono stati incaricati n. 41 consorzi di tutela dei vini. Nel primo semestre 2013 n. 16 consorzi.

- **Verifica delle attività conferite ai consorzi di tutela delle DOP e delle IGP dei prodotti agricoli, agroalimentari e dei vini ai sensi del DM 12 maggio 2010**

I consorzi di tutela dei prodotti DOP/IGP/STG, per assicurare il rispetto delle funzioni loro delegate attraverso il riconoscimento ai sensi dell'art. 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526 e dell'art. 17 del decreto legislativo 8 aprile 2010, n.61, sono tenuti al rispetto dei requisiti minimi operativi ed, a tal fine, devono trasmettere entro il 30 settembre di ogni anno i seguenti documenti e/o informazioni:

indicazione della sede legale e/o operativa, della struttura organizzativa del consorzio e l'elenco soci, una dettagliata relazione in merito all'attività di promozione, valorizzazione e tutela della denominazione svolta dal Consorzio nell'anno precedente, l'importo delle spese totali per le attività di promozione, valorizzazione e tutela e l'importo totale delle entrate relative a ciascuna attività svolta dal consorzio ed il dettaglio riferito alla fonte finanziaria nonché il soggetto che ha effettuato il conferimento al consorzio, il bilancio approvato relativo all'esercizio dell'anno precedente, l'elenco con i dati anagrafici degli agenti vigilatori del consorzio di tutela, il dettaglio degli investimenti effettuati, con evidenziazione delle attività poste in essere con i fondi eventualmente percepiti dall'Amministrazione.

Nel 2012 è stata effettuata la verifica ai sensi del decreto 12 maggio 2010 di n. 87 Consorzi di tutela agroalimentari e di n. 9 Consorzi di tutela dei vini.

- **Riconoscimento degli agenti vigilatori dei consorzi di tutela ai sensi del D.M. 6.11.12**

Con Decreto direttoriale del 27 dicembre 2012 è stato istituito l'elenco degli Agenti vigilatori dei Consorzi di tutela delle denominazioni registrate (sezioni A e B)
Sez. A) agenti vigilatori: 42 iscritti; Sez. B) agenti vigilatori con qualifica di P.S.: 82

- **Promozione e gestione dei contributi**

Per il 2012 lo stanziamento di bilancio dei capitoli 2087 pg.2 e 2090 pg. 1 è stato interamente impegnato a favore dei Consorzi di tutela e delle associazioni operanti nel settore per la valorizzazione dei prodotti DOP e IGP. Per la tutela e protezione delle indicazioni geografiche associate a prodotti agroalimentari, ai vini ed agli spiriti sia a livello nazionale che internazionale sono stati concessi contributi a favore dei Consorzi di tutela e degli altri organismi operanti nel campo dell'agroalimentare di qualità tramite i capitoli di

bilancio 7203 pg.8 e 7612 pg.1. Nel primo semestre 2013 sono stati emanati i decreti di integrazione al D.M. 20609 del 22 dicembre 2012 per la concessione di contributi alla valorizzazione e tutela delle indicazioni geografiche. E' stata istituita la Commissione incaricata di valutare i progetti presentati ai sensi dei decreti medesimi.

Emanazione di decreti di autorizzazione e rinnovo di autorizzazione ai laboratori operanti nel settore oleicolo e nel settore vitivinicolo. Rilascio autorizzazione all'utilizzo nei prodotti composti elaborati o trasformati di denominazioni DOP e IGP in assenza di consorzi di tutela autorizzati dal Ministero (Dlg 297/2004). Rilascio pareri su marchi relativi a prodotti agricoli o agroalimentari (Dlgs 10 febbraio 2005 n. 30)

- **Rilascio autorizzazione per i laboratori di analisi del settore vitivinicolo ed oleicolo (Reg. CE n. 491/2009)**

Nel 2012 sono stati emanati 84 decreti di autorizzazione o rinnovo a laboratori operanti nel settore vitivinicolo ed oleicolo. Nel primo semestre 2013 a 46 laboratori. E' stata revocata l'autorizzazione a n. 2 laboratori per mancanza di requisiti di legge.

- **Rilascio autorizzazione utilizzo denominazioni protette in prodotti composti, elaborati o trasformati (Dlgs 297/2004).**

Le autorizzazioni, in assenza di un consorzio riconosciuto dal Ministero, per utilizzare una denominazione protetta in un prodotto composto elaborato o trasformato, devono essere rilasciate dal Ministero, come verificatosi per Cipolline in Aceto Balsamico di Modena IGP.

Nel 2012 sono state autorizzate n. 784 etichette. Nel primo semestre 2013 n. 195 etichette.

- **Rilascio pareri su marchi relativi a prodotti agricoli o agroalimentari (Dlgs 10 febbraio 2005 n. 30).**

In base al Dlgs 10 febbraio 2005 n. 30, l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) deve inviare una richiesta di parere al Ministero nell'ambito della procedura necessaria per la richiesta di marchi, nel 2012 sono stati evasi n. 295 pareri e nel primo semestre 2013 n. 125.

Aggiornamento degli elenchi: 1) Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari (D.M. 8 settembre 1999 n. 350). 2) Elenco nazionale dei tecnici esperti di oli di oliva vergine ed extravergine (legge 313/98).

- **Aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali (D.M. 8 settembre 1999 n. 350).**

Si definiscono "prodotti agroalimentari tradizionali" quei prodotti le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo, in specie devono risultare praticate sul territorio di riferimento in maniera omogenea secondo regole tradizionali e protratte nel tempo, almeno per un periodo non inferiore ai 25 anni. Sono esclusi i prodotti agroalimentari registrati come DOP e IGP.

L'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali è stato pubblicato per la prima volta nel 2000, con il DM del 18 luglio 2000. In seguito con decreto interministeriale 9 aprile 2008, detti prodotti tradizionali sono stati considerati patrimonio culturale italiano.

Il 12 giugno è stato emanato il decreto pubblicato nel S.O. n. 52 della GURI del 25 giugno 2013 concernente la tredicesima revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, nella quale sono raccolti i nuovi prodotti inseriti dalle Regioni o dalle Province autonome di Trento e Bolzano al 12 aprile 2013.

I prodotti tradizionali (Pat) salgono a 4698, con la Toscana che detiene il primato con 463 PAT, segue con 387 prodotti la Campania, il Lazio con 384 ed il Veneto con 371.

- **Aggiornamento dell'elenco nazionale di tecnici e esperti di oli di oliva vergini ed extravergini (Legge 313/98).**

La DG gestisce l'elenco nazionale dei tecnici esperti assaggiatori, selezionati e preparati conformemente alle linee guida del COI (Comitato Oleicolo Internazionale). I tecnici esperti possono far parte dei comitati assaggiatori istituiti per la valutazione degli oli.

Educazione alimentare: programma "Frutta nelle scuole"

L'iniziativa "Frutta nelle scuole" nasce in ambito comunitario con il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e ha attuazione con il Reg. (CE) n. 288/2009 della Commissione, sia per contrastare i problemi legati al sovrappeso e all'obesità infantile, sia per realizzare gli obiettivi della PAC tra cui il potenziamento dei redditi agricoli, la stabilizzazione dei mercati e la sicurezza degli approvvigionamenti attuali e futuri, contrastando altresì la costante diminuzione del consumo di prodotti ortofrutticoli nel mercato europeo.

In particolare si incentiva il consumo di frutta e verdura tra i bambini sostituendo la merenda di metà mattinata con un frutto o un ortaggio per 36 occasioni di consumo e nel contempo si educa il futuro adulto a detto corretto consumo, proponendo l'eccellenza di qualità certificata (DOP, IGP, Biologico, Produzione integrata, nonché prodotti tipici locali) della produzione nazionale.

Nell'anno scolastico 2012/2013 (4° anno di attuazione del Programma, Bando pubblicato in data 30 maggio 2012) l'Italia ha usufruito di circa **35 milioni di euro** quasi interamente ripartite tra le Organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo, rendicontate a Bruxelles per il 96%, raggiungendo oltre **1 milione di bambini** di età compresa tra i 6 e gli 11 anni.

Per l'anno scolastico **2013-2014** le risorse sono circa 20 milioni di euro e 14 milioni quale cofinanziamento obbligatorio a carico del Ministero dell'economia e delle finanze (fondo di rotazione IGRUE). Di tale stanziamento ci si avvarà anche per l'anno scolastico 2013-2014. Pertanto, oltre 1 milione di alunni, pari ad oltre il 33% della popolazione scolastica primaria italiana riceverà almeno 1 volta a settimana i prodotti ortofrutticoli, sotto il controllo di Agea, e sarà oggetto delle misure di accompagnamento e delle attività di informazione e comunicazione a supporto e completamento del programma.

E' in corso di predisposizione il bando di gara per l'anno scolastico 2013/2014.